Esecutivo Nazionale

Prot. 98/26 EN del 10/06/2026

Al Sindaco
Al Segretario Generale
All'Ass. al Welfare e Politiche Sociali, Politiche Abitative e Social Housing
Al Dirigente del Settore Servizi alla Persona
Al Dirigente del Settore Personale
Al Resp. del Serv. di Prev. e Protezione (RSPP)
Al Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
Alla RSU
Agli Assistenti Sociali

Oggetto: Grave episodio di aggressione al personale del Settore Servizi alla Persona – richiesta urgente di interventi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 2087 c.c.

Il SUNAS – Sindacato Unitario Nazionale Assistenti Sociali, nell'esercizio delle proprie funzioni di rappresentanza e tutela degli assistenti sociali operanti presso il Settore Servizi alla Persona del Comune di Lamezia Terme, esprime forte preoccupazione per le condizioni di sicurezza in cui il personale è quotidianamente chiamato a svolgere attività ad elevata complessità professionale e relazionale.
Gli assistenti sociali e gli altri operatori del servizio gestiscono situazioni caratterizzate da elevata conflittualità, fragilità sociale, disagio economico e familiare, nonché interventi disposti dall'Autorità Giudiziaria a tutela di minori e persone vulnerabili. Tali attività espongono il personale a concreti rischi di aggressioni verbali, minacce e violenze fisiche, più volte segnalati all'Amministrazione sia verbalmente sia formalmente.
Particolarmente grave risulta l'episodio verificatosi **in data 4 giugno 2026, n**el corso del quale alcune dipendenti sono state aggredite fisicamente e verbalmente durante l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, riportando lesioni tali da rendere necessario il ricorso alle cure mediche e comportare una prognosi di quattordici giorni.
L'episodio ha inoltre provocato danni alle attrezzature e agli arredi degli uffici.
Tale evento non può essere considerato un fatto isolato, ma rappresenta la manifestazione più evidente di una **situazione di rischio già esistente e, ad oggi, non adeguatamente prevenuta** e gestita.
Dalle segnalazioni pervenute emergono infatti rilevanti **criticità strutturali e organizzative** che incidono direttamente sulla sicurezza del personale e sulla qualità delle prestazioni rese all'utenza.
In particolare si evidenziano:
-locali non adeguati allo svolgimento dei colloqui professionali, privi di vie di fuga alternative e di idonee condizioni di riservatezza;
-assenza di sistemi di allarme rapido, pulsanti antipanico e altri strumenti di protezione passiva;
-carenza di misure di controllo degli accessi e di vigilanza durante gli orari di ricevimento del pubblico;

-frequente svolgimento di colloqui con utenza potenzialmente conflittuale in condizioni di isolamento operativo;
-condizioni ambientali non conformi sotto il profilo igienico-sanitario, con problemi di aerazione, illuminazione, infiltrazioni e presenza di muffe.
Si ricorda che il **datore di lavoro** pubblico **è tenuto,** ai sensi dell'art. 2087 del Codice Civile e del D.Lgs. 81/2008, **ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la tutela dell'integrità fisica e psicologica dei lavoratori**, compresa la valutazione e gestione del **rischio da aggressione e violenza d**a parte di terzi.
Alla luce di quanto sopra, il SUNAS chiede che l'Amministrazione provveda con la massima urgenza a:

- disporre una verifica straordinaria dei locali da parte del RSPP, del Medico Competente e degli uffici tecnici competenti, con conseguente relazione sull'idoneità degli ambienti di lavoro;
- aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con specifico riferimento al rischio aggressione da parte dell'utenza e alle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- installare con urgenza dispositivi di allarme e richiesta immediata di soccorso, compresi pulsanti antipanico collegati ai servizi di emergenza competenti;
- predisporre un adeguato sistema di controllo degli accessi e di vigilanza durante gli orari di apertura al pubblico;
- individuare e realizzare locali idonei allo svolgimento dei colloqui professionali, garantendo sicurezza, riservatezza e dignità delle prestazioni;
- adottare uno specifico protocollo organizzativo per la gestione delle situazioni conflittuali e la prevenzione delle aggressioni nei confronti del personale;
- convocare con urgenza un incontro con le organizzazioni sindacali, la RSU, il RLS e i responsabili dei servizi interessati al fine di individuare e condividere le misure necessarie per garantire condizioni di lavoro sicure.

Il SUNAS ritiene non più rinviabile l'adozione di interventi concreti e immediati.
La sicurezza degli assistenti sociali e di tutto il personale rappresenta un obbligo giuridico dell'Amministrazione e una condizione imprescindibile per garantire la continuità e la qualità dei servizi rivolti alla cittadinanza.
Si chiede pertanto un riscontro scritto alla presente nota con l'indicazione delle misure che l'Ente intende adottare e dei relativi tempi di attuazione.
In difetto, il SUNAS si riserva di attivare ogni ulteriore iniziativa sindacale e istituzionale prevista dall'ordinamento a tutela dei lavoratori e della loro sicurezza.
Distinti saluti

La Responsabile Sunas F.L.

La Presidente Sunas Calabria

SUNAS – CSE
Via Aniene, 14 – 00198 Roma Tel. 0642010899 / 3339728744 / 3454661267
sunas.nazionale@gmail.com – sunas@pec.it - www.sunas.it